

Associazione
TUTTO SOTTO IL CIELO



Percorsi su
intercultura, educazione allo
sviluppo e cittadinanza attiva



ASSOCIAZIONE "TUTTO SOTTO IL CIELO"

Chi siamo?

Il periodo storico in cui viviamo ci spinge ad interrogarci, a guardare le nostre vite, le vite delle persone intorno a noi e quelle delle persone a noi lontane e chiederci "come mai? Cosa possiamo fare?".

Viviamo in un periodo di precarietà economica e sociale, di incessanti ingiustizie, di continue sconfitte.

Viviamo però anche in un mondo pieno di ricchezza sociale e culturale che può e deve essere messa al servizio di coloro che sono le vittime di ciò che di questo sistema non funziona.

L'Associazione Tutto Sotto il Cielo, nasce dalla riflessione relativa alla professionalità che abbiamo acquisito e che vogliamo spendere, e dalla combinazione di essa con i nostri interessi e con la nostra elaborazione della realtà supportata da studi, approfondimenti, ricerche, raccolta di testimonianze e realizzazione di attività pratiche.

Crediamo, inoltre, nelle potenzialità dei territori in cui lavoriamo e viviamo e vogliamo impegnarci per la loro riqualificazione contribuendo a creare un nuovo modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Nel fare questo ci piace prendere spunto anche dalle esperienze innovative sviluppate in altri territori simili al nostro e nelle grandi città, e trovare il modo di adeguarle alla realtà in cui viviamo.

Sappiamo che tutto ciò che si muove a livello globale ha delle grandi ripercussioni anche a livello locale, ma siamo anche sicure del contrario, ciò su

cui noi possiamo impegnarci a livello locale influenza il sistema globale.

Per questi motivi, in un percorso dal micro al macro, e viceversa, riteniamo importante sfruttare le nostre capacità maturate nel lavoro in ambito educativo e delle arti, per concentrarci sugli argomenti che ci stanno a cuore come: la conoscenza, la tutela e l'attuazione dei Diritti Umani; l'espressione e la tutela della persona nei diversi momenti del suo ciclo di vita; l'espressione culturale; l'informazione e la crescita civile.

Perché i laboratori nelle scuole?

Le attività nelle scuole di diverso ordine e grado hanno l'intenzione di affiancare gli insegnanti nell'approfondimento di alcune tematiche che riteniamo di portata fondamentale nel periodo storico in cui viviamo e che si manifestano in modo intenso, sia come potenzialità sia come rischi, all'interno del contesto scolastico.

Il nostro obiettivo primario è quello di proporre percorsi che sostengano gli studenti nell'acquisizione di strumenti critici di elaborazione della realtà, cosa sempre più difficile di fronte all'informazione caotica e frammentaria dei nostri tempi; contemporaneamente intendiamo lavorare per favorire lo sviluppo e la scoperta delle competenze relazionali e culturali necessarie per vivere gli incontri con "gli altri" e la complessità del reale, così ricco di stimoli, ma anche esposto al rischio di conflitti, fughe o semplificazioni,

soprattutto in un momento di crisi economica come quello attuale.

Ci piacerebbe se, in seguito ai nostri percorsi, gli studenti maturassero e si "allenassero" a porsi molti punti di domanda, a partire dai quali poter iniziare un percorso autonomo, individuale e collettivo, di ricerca delle risposte; ci piacerebbe in questo modo comunicare un approccio aperto e dialogico con la realtà, rifuggendo la tentazione di cadere nella trappola delle facili conclusioni.

Ci piacerebbe se studenti e insegnanti potessero beneficiare, durante il normale svolgersi della vita scolastica, delle esperienze proposte all'interno dei laboratori e se queste potessero

contribuire al processo di integrazione, alla prevenzione o mediazione di eventuali conflitti e al processo di formazione nel suo complesso, anche in un'ottica di efficacia didattica e di riduzione della dispersione scolastica.

Ci piacerebbe comunicare alle nuove generazioni una tensione costruttiva e progettuale verso il futuro, allo stesso tempo ideale e pragmatica, intorno ai temi che più rappresentano una delle più grandi fonti di ansia del presente, ma allo stesso tempo una sfida per la nostra società: sviluppo sostenibile e globalizzazione; intercultura; diritti umani; educazione ambientale e cittadinanza europea.

Argomenti

Intercultura:

la società attuale ci impone una riflessione sull'incontro con la diversità. Quante opportunità e quante difficoltà esistono nella relazione tra noi e l'altro! Intendiamo, in questa sezione, approfondire le tematiche relative all'identità e alla differenza, alla formazione di stereotipi e pregiudizi per favorire una riflessione e maturazione di quelle che possiamo definire "competenze (cognitive, relazionali, emotive) interculturali di base" e per riflettere sull'approccio che tendiamo ad avere con le persone provenienti da culture diverse o con gli appartenenti alla nostra stessa cultura, ma portatori di una qualche diversità di tipo fisico, cognitivo, psicologico, politico, caratteriale,...

Le attività proposte in questa sezione possono essere affiancate o integrate

con interventi di consulenza psicologica e mediazione culturale, laddove il corpo insegnante evidenziasse particolari problematiche o caratteristiche del gruppo classe, in relazione alla presenza di alunni portatori di diversità (culturale, fisica, psicologica o linguistica).

Consumo critico e globalizzazione:

molti degli squilibri esistenti tra paesi del Nord e del Sud del mondo sono causati dal sistema di produzione di beni che consumiamo quotidianamente. Che tipo di relazione c'è tra i nostri comportamenti quotidiani e alcune delle problematiche legate al sottosviluppo? Cosa possiamo fare noi per migliorare la situazione? In questa sezione presentiamo alcune delle cause economiche del sottosviluppo e alcune

possibili soluzioni che la società civile ha maturato negli anni.

Diritti Umani:

il concetto primo di Diritto Umano risale alla rivoluzione francese, dal quel momento in poi la riflessione e la oggettivazione dei Diritti Umani nel mondo ha fatto molta strada, ma molta ce n'è ancora da fare. Un approfondimento su di essi è necessario così come una riflessione sulle pratiche di cittadinanza attiva.

Cittadinanza Europea:

l'Unione Europea, anche se apparentemente lontana, influenza notevolmente la nostra vita di tutti i giorni a partire dall'oggetto più visibile di uso quotidiano come l'Euro, da tutte le direttive e regolamenti che devono essere ratificate dai nostri governi nazionali per arrivare al dibattito e alla riflessione sulla necessità di una costituzione europea.

Questa sezione intende contribuire alla maturazione di un sentimento di appartenenza a questa grande organizzazione di stati e a percepire meglio quali sono le opportunità e i vantaggi, anche nel quotidiano, per i giovani cittadini europei.

Metodologie

Le metodologie di intervento nelle classi attingono ai nostri diversi settori professionali.

Intendiamo trattare le tematiche proposte facendo uso di una metodologia che prende spunto dai principi dell'apprendimento attivo che si

Educazione ambientale:

L'eccessivo spreco che sembra caratterizzare le nostre azioni quotidiane e vitali (bere, mangiare, lavarsi,...) ed uno stile di consumo, improntato al modello "usa e getta", producono una quantità di rifiuti divenuta difficilmente sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. La gestione, il contenimento o la risoluzione di questo complesso problema richiedono necessariamente l'integrazione di politiche avanzate di gestione dei rifiuti (differenziazione e riciclaggio), con interventi mirati alla loro riduzione. Ciascuno di questi interventi potrà raggiungere risultati sufficienti solo con una piena partecipazione di tutti i cittadini e con la loro disponibilità ad apportare alcuni cambiamenti nelle abitudini quotidiane. I bambini, le nuove generazioni, rappresentano i destinatari finali del nostro laboratorio, poiché ad essi abbiamo la responsabilità di consegnare un mondo vivibile; attraverso i bambini e la loro naturale curiosità e predisposizione all'apprendimento possiamo promuovere cambiamenti nello stile di vita ed una nuova consapevolezza rispetto al tema dei rifiuti.

può descrivere come il processo dell' "imparare facendo". Si tratta di un modello educativo nel quale lo studente è un partecipante attivo al processo di apprendimento; i metodi adottati gli forniscono l'opportunità di pensare, agire e riflettere sulle proprie azioni e

reazioni e tengono conto della persona nel suo insieme.

In particolare, oltre alle modalità interattive legate all'uso di immagini, dati, testimonianze, brain storming, mappe geografiche, attività creative, intendiamo utilizzare le seguenti metodologie:

Movimento Creativo e

Danzamovimentoterapia:

Attraverso tecniche corporeo-espressive quali il movimento creativo, la danzamovimentoterapia e l'utilizzo di materiali per la rappresentazione grafica, inserite all'interno di una dimensione ludica, i ragazzi saranno guidati nella ricerca personale e grupppale intorno ai temi proposti. Il movimento, il corpo e le emozioni che in esso vi abitano e l'esperienza espressivo-simbolica del movimento, rappresentano un elemento profondamente unificante, condiviso da tutti gli uomini; la prima e principale matrice attraverso cui ogni persona entra in relazione con l'altro-da-sè e con quello che si muove dentro di sé.

Il movimento, la danza e l'espressione grafica, rappresentano un linguaggio non-verbale capace di superare i confini dettati dalle nazionalità, dalle religioni e dalle competenze del saper fare, perchè si manifesta attraverso il corpo nella dimensione dell'essere; allo stesso tempo, se integrati con momenti di condivisione verbale, diventano uno strumento attraverso cui è possibile favorire l'elaborazione di significati e la costruzione di un pensiero personale.

Questo tipo di linguaggio e di metodo, può pertanto favorire la comunicazione interculturale, lasciando lo spazio per l'espressione autentica di ciascun individuo nel gruppo.

Giochi di ruolo e giochi di simulazione:

Il gioco utilizzato con i bambini e gli adolescenti per arrivare agli adulti segue la visione dell'essere umano come "struttura relazionale" in cui individuo e realtà si legano fin dall'inizio e in cui il processo di apprendimento non è fatto di fasi nettamente staccate tra loro, ma necessita piuttosto di elementi di continuità. Il gioco è un'attività che permette di costruire la propria identità, e aiuta a creare un'area simbolica che facilita il rapporto tra realtà esterna e realtà interna.

Il gioco in quanto simulazione della realtà che ci circonda è quindi uno strumento ideale nell'apprendimento sociale. In esso possiamo sperimentare e giocare i nostri atteggiamenti più nascosti e provare nuove soluzioni senza subirne le conseguenze negative. Il gioco ci può aiutare a riflettere sui meccanismi che scattano in noi nel momento in cui dobbiamo affrontare situazioni nuove e sconosciute e a sviluppare soluzioni e strategie alternative da applicare nella vita quotidiana. Si possono indagare così le tematiche proposte allenandosi a comportamenti nuovi e ad interrogare la realtà immaginando delle alternative prima impensate.

Indice

<u>Sezione tematica</u>	<u>Argomento</u>	<u>Livello scolastico interessato</u>	<u>Numero pagina</u>
INTERCULTURA	Il mondo a testa in giù	scuole materne, scuole primarie primo ciclo	8
	Girovagando	scuole materne, scuole primarie primo ciclo	8
	Diversi ma simili	scuole primarie primo e secondo ciclo	9
	Con gli occhi di un altro	scuole primarie secondo ciclo	9
	Io prego così	scuola primaria secondo ciclo, scuola secondaria di primo grado	10
	Il bello della differenza	scuole secondarie di primo e secondo grado	10
	Immaginiamo	scuole secondarie di primo e secondo grado	11
DIRITTI UMANI	Io ho diritto, tu hai diritto	scuole primarie (primo e secondo ciclo), scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado	12
GLOBALIZZAZIONE E CONSUMO CRITICO	Xoco Atl	scuole primarie primo e secondo ciclo	13
	L'altra globalizzazione	scuole secondarie di primo e secondo grado	13
	Abiti puliti	scuole secondarie di primo e secondo grado	14

Commercio equo e solidale	scuole primarie (primo e secondo ciclo), scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado	14
---------------------------	---	----

CITTADINANZA EUROPEA	Noi cittadini europei	scuole secondarie di primo e secondo grado	15
----------------------	-----------------------	--	----

EDUCAZIONE AMBIENTALE	I rifiuti: da problema a risorsa	scuole primarie (primo e secondo ciclo)	16
-----------------------	----------------------------------	---	----

NB: per agevolare la lettura dei percorsi in funzione del livello scolastico di interesse vi preghiamo di osservare la presenza dei seguenti simboli vicino ad ogni argomento



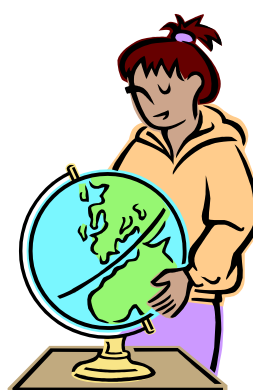
Scuola materna



Scuola primaria



Scuola secondaria di primo grado



Scuola secondaria secondo grado

SEZIONE INTERCULTURA



IL MONDO A TESTA IN GIU'

Le fiabe hanno un'origine popolare, esse descrivono la vita, le credenze, le paure e venivano raccontate da contadini, pescatori, pastori e montanari attorno al focolare, nelle aie o nelle stalle; non erano considerate, come ora, solamente racconti per bambini, ma rappresentavano un divertimento anche per gli adulti ed avevano grande importanza per la vita della comunità.

Alcune fiabe, apparentemente diverse, sono in realtà molto simili e attraversano, in questo modo, le diverse culture raccogliendo le specificità di ognuna.

Riprendendo alcune fiabe con caratteristiche comuni provenienti da paesi diversi, i bambini potranno entrare in contatto con culture lontane e fantasticare su nuovi mondi.

Obiettivi:

- Notare le differenze e le somiglianze con le fiabe che i bambini conoscono
- Conoscere alcune caratteristiche di altre culture e acquisire consapevolezza della loro esistenza
- Iniziare a entrare in contatto con i diversi punti di vista sulla realtà

Destinatari: scuole materne, scuole primarie primo ciclo

Tempi: un incontro di 2 ore e mezza



GIROVAGANDO

In tutto il mondo, in ogni condizione di vita, i bambini trovano il modo di divertirsi e giocare con ciò che hanno a disposizione e così delle lattine diventano torri, il nascondino si fa al contrario, i bambini diventano inseguitori e fuggitivi, si sperimentano in diversi giochi da tavolo con sughero e cartone e le dita si trasformano in strani personaggi.

Un giro intorno al mondo tra i giochi e le filastrocche provenienti da altri paesi ci permette di confrontare le abitudini di gioco a diverse latitudini e di cominciare a percepirci come facenti parte di una comunità più ampia.

Obiettivi:

- Notare le differenze e le somiglianze con i giochi e le filastrocche che i bambini conoscono
- Conoscere alcune caratteristiche di altre culture e acquisire consapevolezza della loro esistenza
- Acquisire nuovi spunti per giocare durante il tempo libero

Destinatari: scuole materne, scuole primarie primo ciclo

Tempi: un incontro di 2 ore e mezza



DIVERSI MA SIMILI

La presenza nella società di un numero sempre maggiore di persone immigrate ci spinge a riflettere sul significato dell'incontro con la differenza. Differenza non tesa a considerare necessariamente una diversità culturale, ma anche di abitudini o stili di vita di persone aventi la stessa nazionalità. I bambini si rendono meno conto di noi adulti della differenza etnica, ma una riflessione sull'incontro con l'altro a prescindere dalle sue caratteristiche fisiche e sociali si fa sempre più necessaria in un mondo dove le distanze si fanno sempre più brevi e dove il proprio vicino è spesso un estraneo.

L'argomento viene affrontato con l'aiuto di una fiaba durante il primo incontro.

Il secondo incontro invece è volto a creare una vera occasione di conoscenza con una persona migrante e con una caratteristica della sua cultura che possa divertire e allo stesso tempo incuriosire i bambini.

I professionisti da noi coinvolti per questa seconda parte sono una signora marocchina che potrà presentare ai bambini i diversi aspetti della sua cultura, dalla cucina, all'abbigliamento alla tradizionale pittura del corpo dei giorni di festa chiamata Henna; e un ragazzo senegalese che, con il ritmo

delle danze africane, può dare ai bambini la possibilità di divertirsi ballando.

Obiettivi:

- Analizzare le difficoltà e riflettere sulle opportunità che l'incontro con un persona diversa può offrire
- entrare in relazione con una persona proveniente da un altro paese
- apprendere e sperimentare una caratteristica di una cultura lontana

Destinatari: scuole primarie primo e secondo ciclo

Tempi: 2 incontri di 2 ore

N.B. gli incontri possono, su richiesta, aumentare di numero coinvolgendo la nostra mediatrice marocchina nell'approfondimento di alcuni aspetti della sua cultura. Si possono quindi proporre agli studenti laboratori di cucina, degustazione e organizzazione della merenda araba e laboratori di hennè (il tatuaggio tradizionale, non permanente).



CON GLI OCCHI DI UN ALTRO

Incontro con l'altro vuol dire anche riflessione sull'esistenza di diversi punti di vista. Attraverso vari strumenti come cartine, fiabe e oggetti, i bambini avranno occasione di

riflettere su alcuni argomenti come la concezione del tempo e dello spazio o il modo di vestire. Questo permetterà di entrare in contatto con culture diverse senza perdere di vista la propria e tornare dal viaggio più ricchi e pieni di spunti per continuare a percorrere la propria strada.

Obiettivi:

- conoscere come persone provenienti da paesi lontani vedono il nostro e lo interpretano
- riflettere su aspetti della nostra cultura che abitualmente diamo per scontati
- acquisire competenze interculturali come il decentramento rispetto all'etnocentrismo

Destinatari: scuole primarie secondo ciclo

Tempi: 2 incontri di 2 ore

N.B. L'argomento può essere affrontato anche all'interno di un laboratorio di Movimento Creativo e di Danzamovimentoterapia secondo diverse possibili organizzazioni temporali, in relazione alla dimensione e alle caratteristiche della classe. Una scansione temporale ideale, per completare il percorso si compone di 8-12 incontri di 1,5 ore, ma ci si rende disponibili a valutare anche le richieste di percorsi più brevi.



IO PREGO COSI'

Il nostro paese vede sempre più la presenza di persone con religioni diverse, quotidianamente ci troviamo a leggere notizie sulla religione musulmana e sui suoi riti.

Questo percorso vuole far conoscere ai ragazzi le caratteristiche di alcune delle religioni più diffuse come l'ebraismo, il buddismo, l'induismo e l'islam per poi approfondire quest'ultima e la tradizione del Ramadan, uno dei cinque pilastri della religione, con l'aiuto di una mediatrice culturale marocchina.

Obiettivi:

- Conoscere gli aspetti principali delle religioni più diffuse
- Approfondire la conoscenza della religione islamica per avere qualche informazione in più sui nostri nuovi vicini di casa

Destinatari: scuola primaria secondo ciclo, scuola secondaria di primo grado

Tempi: 2 incontri di 2 ore



IL BELLO DELLA DIFFERENZA

Il sistema di valori di ogni cultura influisce enormemente sulla vita degli individui che vi appartengono poiché rappresenta l'insieme di regole

condivise che guidano costantemente il modo di pensare e i modelli di comportamento e crea un vincolo invisibile, ma molto intenso. Tutte le scelte dell'uomo che riguardano attitudini, costumi, regole, credenze e obiettivi si basano su giudizi di valore.

L'adesione da parte dell'individuo ai valori della propria cultura non avviene solo su basi razionali, ma vi è una forte componente emotiva. Questo profondo radicamento in noi di una serie di principi fa sì che quando questi vengono messi in discussione (per esempio in seguito alla presenza di persone, italiane e immigrate, con valori diversi dai nostri) spesso ciò sia motivo di crisi, sia a livello individuale sia sociale.

La reazione auspicabile ha a che fare con l'aprirsi, in modo consapevole, al superamento delle barriere della diversità e a rendersi disponibile alla contaminazione. Lavorare per smontare certi atteggiamenti di rifiuto apparentemente innocui significa, quindi, prevenire potenziali e più pericolosi fenomeni di intolleranza e xenofobia.

Questa proposta vorrebbe fornire strumenti di riflessione per aiutare a vivere positivamente l'esperienza della diversità e a scoprirla come una ricchezza che può inserirsi nel contesto sociale senza pregiudicare la nostra identità, anzi, arricchendola. Vorremmo lavorare sulla scoperta delle differenze rispetto all'altro che è vicino a noi nella vita e nelle attività di tutti i giorni e, misurandoci con le nostre reazioni, arrivare alla conseguente necessità di riflettere sulla nostra cultura per acquisire consapevolezza e prendere la giusta distanza che ci permette di relazionarci anche con culture diverse.

E' possibile approfondire il tema creando una vera occasione di contatto con una persona proveniente da un altro paese e con le sue tradizioni grazie all'aiuto di, a scelta, una mediatrice culturale marocchina o un ragazzo senegalese che propone le danze tipiche dei popoli africani della zona occidentale.

Obiettivi:

- inquadrare i concetti di identità culturale, di comunità e di convivenza; riflettere sul senso di appartenenza e riconoscere la propria appartenenza identitaria
- sviluppare una consapevolezza sul modo in cui percepiamo gli altri e in cui loro ci percepiscono
- decentrare il proprio punto di vista; favorire una riflessione sugli stereotipi che vengono trasmessi socialmente e riflettere sui meccanismi alla base dei pregiudizi, dell'intolleranza e delle discriminazioni
- stimolare la visione della diversità come risorsa, a partire dal proprio gruppo classe

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Tempi: 5 incontri di 2 ore

N.B. L'argomento può essere affrontato anche all'interno di un laboratorio di Movimento Creativo e di Danzamentoterapia secondo diverse possibili organizzazioni temporali, in relazione alla dimensione e alle caratteristiche della classe. Una scansione temporale ideale, per completare il percorso si compone di 8-

12 incontri di 1,5 ore, ma ci si rende disponibili a valutare anche le richieste di percorsi più brevi.



IMMAGINIAMO

Immaginare un mondo migliore e cercare di vedere quello attuale sono due punti molto importanti nello sviluppo dell'identità individuale e collettiva. Avere lo sguardo per saper cogliere le differenze e nello stesso tempo valorizzarle è ormai un leit motiv a cui tutti siamo chiamati a rispondere. La fotografia, in maniera molto semplice e spontanea, può indagare su

questi temi offrendo un'opportunità divertente ed inconsueta di approfondire le tematiche legate all'individuo e alla società.

Obiettivi:

- sviluppare il proprio modo di vedere il mondo attraverso il mezzo fotografico
- diventare consapevoli del valore della differenza attraverso il confronto delle immagini
- creare un nuovo modo di dialogare attraverso la produzione di immagini

Destinatari: scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado.

Tempi: 5 incontri di 2 ore a seconda del numero dei partecipanti.

NOTA BENE: Per l'anno scolastico 2010 - 2011 l'Associazione Tutto Sotto il Cielo si avvarrà della collaborazione di una mediatrice culturale marocchina per le esigenze di mediazione allievi - genitori - insegnanti. Per informazioni chiamare la sig.ra Mina Baulam al numero 333 4800489.

Su richiesta l'Associazione offre anche un servizio di consulenza e intervento psicologico mirato ad affrontare problematiche legate all'inserimento e all'integrazione. Per informazioni chiamare la Dott.sa Cristina Balabani al numero 3470602469.

DIRITTI UMANI



IO HO DIRITTO, TU HAI DIRITTO

L'argomento dei Diritti Umani è tutto ciò che lo compone non smette mai di essere attuale. Nonostante esistano diverse dichiarazioni dei Diritti Umani, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo stilata dall'ONU nel 1948, il cammino da fare è ancora molto lungo e ci sono ancora milioni di persone nel mondo che non usufruiscono dei diritti più fondamentali anche senza andare molto lontano da casa nostra.

Questo percorso, rivolto a tutte le fasce di età e adeguato ad esse, vuole essere occasione di conoscenza, riflessione e spunto su ciò che sembra acquisito, ma l'attualità dimostra che non lo è; inoltre vuole offrire un'occasione per pensare al nostro ruolo di cittadini del mondo e a quale può essere il nostro contributo per fare in modo che la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani sia effettivamente rispettata.

Presentiamo questo percorso in

collaborazione e in accordo con il gruppo di Ivrea di Amnesty International.

Obiettivi:

- conoscere i diritti umani
- introdurre alle pratiche di cittadinanza attiva
- acquisire consapevolezza sugli squilibri esistenti nel mondo riguardo al Diritti Umani fondamentali

Destinatari: scuole primarie (primo e secondo ciclo), scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado

Tempi: 3 incontri di 2 ore

CONSUMO CRITICO E GLOBALIZZAZIONE



"XOCO ATL" - Cioccolato nella lingua di Maya

Una riflessione sui propri consumi è importante sin da piccoli, oltre alla qualità di ciò che consumiamo è utile considerare anche le condizioni nelle quali sono stati prodotti degli alimenti per noi quotidiani. Attraverso la storia del cacao, partendo dalla pianta alla realizzazione delle tavolette di cioccolata andremo alla scoperta di un prodotto di uso comune, ma che nasconde tante ingiustizie.

Il commercio equo e solidale si pone come alternativa al commercio tradizionale e permette di riflettere sulle condizioni di lavoro dei produttori del Sud del mondo.

Obiettivi

- Scoprire il sistema della commercializzazione del cacao e avere informazioni sul prodotto cioccolato
- Sviluppare consapevolezza sugli argomenti legati al consumo critico
- Conoscere l'interdipendenza economica tra paesi del Nord e del Sud del mondo
- Riconoscere alcuni meccanismi che generano impoverimento e sottosviluppo

Destinatari: scuole primarie del primo e secondo ciclo

Tempi: 2 incontri di 2 ore



L'ALTRA GLOBALIZZAZIONE

In questo sistema economico assistiamo alla grande disparità presente tra paesi del Nord e del Sud del mondo; da circa molti anni i paesi cosiddetti "in via di sviluppo" continuano ad essere chiamati tali, come mai? Quali sono le cause di tanta disparità?

Intendiamo con questa proposta riflettere sui meccanismi che continuano a confermare gli enormi squilibri esistenti tra le diverse zone del pianeta e portare alla luce le piccole cose che noi, nel nostro quotidiano, possiamo fare attraverso le pratiche legate a forme di consumo più responsabili.

Questo percorso è offerto in collaborazione con il Gruppo di Acquisto Solidale "Ecoredia" di Ivrea

Obiettivi:

- riflettere su alcune delle cause della disparità tra paesi del Nord e paesi del Sud del mondo
- conoscere la storia e i principi del consumo responsabile
- riflettere sulle potenzialità di azione e diventare consapevoli del nostro ruolo di consumatori

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Tempi: 3 incontri di 2 ore



ABITI PULITI

Da circa dieci anni è attiva una campagna a livello internazionale volta a osservare le aziende del settore dell'abbigliamento che hanno delocalizzato la loro produzione nei paesi del Sud del mondo.

Come mai hanno sentito che c'era bisogno di farlo? E come mai nei nostri grandi magazzini riusciamo a trovare capi di abbigliamento che vengono da molto lontano a prezzi molto bassi?

Questo percorso è volto ad analizzare il mercato dell'abbigliamento e a scoprire come i diritti di tanti uomini e donne non sono rispettati come dovrebbero. Particolare attenzione verrà posta sulle alternative che possiamo seguire per evitare di diventare sostenitori di questo sistema di produzione.

Obiettivi:

- conoscere il sistema produttivo dell'abbigliamento e gli squilibri da esso causati
- rispondere con maggiore consapevolezza alla domanda "cosa mi metto oggi?"
- acquisire gli strumenti per riflettere sulla responsabilità individuale nelle azioni di consumo

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Tempi: 3 incontri di 2 ore



COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Sin dagli anni '70 il commercio equo e solidale si è trovato a riflettere sui meccanismi del commercio internazionale e sulle iniquità da esso create.

Il commercio equo e solidale iniziando a lavorare per progetti è cresciuto nel tempo, ha dato sostegno a migliaia di produttori e ha contribuito alla riflessione di migliaia di consumatori.

Intendiamo offrire qui un approfondimento sulla necessità concreta di un modello di commercio differente che sia rispettoso della vita, dei diritti delle persone e dell'ambiente.

Obiettivi:

- acquisire consapevolezza sulle dinamiche commerciali ed economiche esistenti tra paesi del Nord e del Sud del mondo
- approfondire la conoscenza relativa alla produzione e commercializzazione di alcuni prodotti di uso comune come, ad esempio, caffè, cacao e banane.
- Conoscere criteri e principi del commercio equo e solidale

- Acquisire una maggiore capacità di raccogliere informazioni, selezionarle e valutarle criticamente

Destinatari: scuole primarie (primo e secondo ciclo), scuole secondarie di

primo grado, scuole secondarie di secondo grado

Tempi: 3 incontri di 2 ore o 2 incontri di 2 ore a seconda del livello scolastico interessato.

CITTADINANZA EUROPEA



NOI CITTADINI EUROPEI

La cittadinanza è l'appartenenza e la partecipazione attiva alla società degli individui che hanno diritti e responsabilità e la capacità di influenzarne le politiche. Per questo motivo la cittadinanza deve, più che essere uno status politico e giuridico, rappresentare un ruolo sociale.

Essere cittadini europei è sempre più importante nella vita di oggi, soprattutto per i giovani che nella loro crescita e formazione devono tenere conto, non solo delle varie realtà nazionali, ma acquisire la consapevolezza di appartenere ad una comunità a livello soprannazionale nella quale realizzarsi pienamente.

Questa proposta vuole dare un contributo alle attività della scuola relative all'approfondimento sulla storia e le organizzazioni dell'UE e far scoprire ai giovani le diverse

opportunità che la dimensione europea può offrire loro.

Nel fare questo si intende creare le condizioni per riflettere sulla competenza necessaria ai cittadini per la partecipazione attiva alla società europea.

Obiettivi:

- scoprire i propri valori e il senso di appartenenza alla comunità
- sviluppare consapevolezza civile, politica e sociale relativa all'UE
- sviluppare competenze relative alla partecipazione attiva nello sviluppo della società locale, regionale, nazionale e europea

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Tempi: 3 incontri di 2 ore



I RIFIUTI: DA PROBLEMA A RISORSA

Questo laboratorio si pone l'obiettivo di imparare ad osservare i rifiuti come qualcosa da guardare in profondità con la consapevolezza delle molteplici interconnessioni presenti in essi. I rifiuti rappresentano un materiale importante attraverso cui guardare le luci e le ombre del nostro vivere quotidiano. Il secchio della spazzatura può essere visto come un luogo in cui dobbiamo, ormai per forza, specchiarci e attraverso cui dobbiamo conoscerci meglio. Aiutare i bambini a trasformare questo semplice "guardare" in un processo di conoscenza-azione importante per tutti noi, significa costruire percorsi e strumenti di formazione capaci di stimolare alcune domande importanti, fornire informazioni e proposte concrete.

Il laboratorio intende fornire ai bambini e, indirettamente, alle loro famiglie, nozioni base sui vari e numerosi rifiuti che ogni giorno maneggiamo, sulla loro provenienza, su come differenziarli e sulle strategie per ridurli alla fonte. In particolare il laboratorio intende concludersi con un momento creativo durante il quale, proprio dai rifiuti, si realizzeranno giochi e opere creative utilizzando diverse tecniche artistiche manuali.

Obiettivi:

- Conoscere le diverse tipologie di rifiuti e le materie prime che li compongono;
- capire il ruolo che ognuno può e deve avere nella difesa dell'ambiente come fondamento per la vita;
- Educare al recupero attraverso esperienze di progettazione e realizzazione di oggetti e manufatti riciclati;

Destinatari: scuole primarie primo e secondo ciclo

Tempi: 3 incontri di 2 ore

DURATA E COSTI

La durata dei percorsi indicata nel presente libretto di presentazione è quella che noi pensiamo possa consentirci di trattare in maniera sufficientemente esauriente gli argomenti proposti. Su esigenze specifiche è possibile ridurre il numero degli incontri previsti, mentre saremo propensi ad aumentarli sulla base delle vostre richieste o di valutazioni condivise. Si consiglia vivamente di non unire più classi all'interno dello stesso laboratorio per salvaguardare l'approccio interattivo e favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti.

Siamo disponibili ad incontrare gli insegnanti per presentare i progetti e adattare le attività e i contenuti alle esigenze e alle caratteristiche della classe.

La tariffa oraria degli incontri è di euro 45 iva inclusa.

Per Informazioni:

e-mail:

tuttosottoilcielo@yahoo.it

Tel: **Michela Berti - 3478955287**

Elena Monti - 3408549402

DICONO DI NOI

"Le operatrici hanno saputo coinvolgere da subito gli alunni attuando strategie di interazione molto efficaci e dimostrandosi pertanto adeguate e molto competenti."

"L'alternanza delle varie proposte ha mantenuto alto, e per un tempo prolungato, il livello di attenzione dei bambini (hanno solo 4 anni). Bene."

"Ottime le modalità interattive utilizzate"

"Il laboratorio ha avuto un esito positivo, in quanto ha permesso ai bambini di conoscere giochi nuovi, non appartenenti alla nostra cultura"

"Le operatrici sono state competenti e capaci di coinvolgere la classe, con alcuni elementi vivaci e con capacità di concentrazione limitata. Anche la trasformazione dell'aula ha destato sorpresa e curiosità."

"I bambini hanno avuto la possibilità di conoscere realtà diverse da quelle di appartenenza riuscendo a vivere positivamente e con curiosità la diversità."

"I bambini hanno compreso che ogni popolo, anche lontano, elabora fiabe che raccontano la propria cultura, ma, allo stesso tempo, svolgono temi comuni a tutti gli uomini: lotta tra il male e il bene, odio e amore, il valore dell'amicizia e della cooperazione."

"Per il momento si può dire che il laboratorio è stato una buona occasione per avviare un percorso educativo interculturale che proseguirà per tutto l'anno scolastico."